

Tenta il suicidio, salvato in extremis dai poliziotti

E' finita bene per fortuna una vicenda che ha visto per protagonista un uomo, salvato in extremis dai poliziotti da un tentativo di suicidio.

Nella mattinata di oggi, una donna si è presentata in Questura per denunciare l'allontanamento volontario del marito, sofferente di crisi depressive e che in più occasioni aveva manifestato intenti suicidi.

Da successivi accertamenti, si è appurato che l'uomo, un romano 43enne, era stato poco prima coinvolto in un sinistro stradale sulla Lecce-Brindisi, a seguito del quale, uscito dall'auto, era stato investito da un'altra autovettura sopraggiunta nel frattempo, che lo aveva colpito ad un braccio e fatto cadere per terra.

Nonostante tutto, il ferito, rialzatosi, è riuscito ad allontanarsi per le campagne limitrofe facendo perdere le proprie tracce.

Vista la gravità del fatto, l'operatore della Polizia che stava ricevendo la denuncia ha provato a chiamare l'uomo sul cellulare che, nonostante tutte le vicissitudini, è riuscito a rispondere ma a causa dello stato confusionale, non riusciva ad indicare il luogo esatto in cui si trovasse.

A quel punto il poliziotto – comprendendo che l'unico modo per salvargli la vita era quello di localizzarlo con la cella telefonica – è riuscito a far capire al malcapitato quanto fosse importante per la ricerca dello stesso che egli componesse con il suo cellulare il 113, numero di emergenza della Polizia di Stato. Solo allora è stato possibile consentire la localizzazione geofisica dell'uomo.

Sul posto si è recato personalmente l'agente della centrale operativa che con non poca difficoltà ha perlustrato la campagna fatta di muretti a secco con erba alta ed incolta,

finché non è riuscito a rintracciare l'aspirante suicida che giaceva riverso a per terra in una pozza di sangue perché nel frattempo si era tagliato i polsi e la gola con il vetro di una bottiglia, dopo aver oltrepassato la strada statale dalla corsia opposta, superato il guardrail e camminato per un chilometro nelle campagne.

Attivati subito i soccorsi sanitari e le prime cure, l'uomo è stato tratto in salvo grazie alla sensibilità ed all'intuito dei poliziotti della Questura di Lecce.